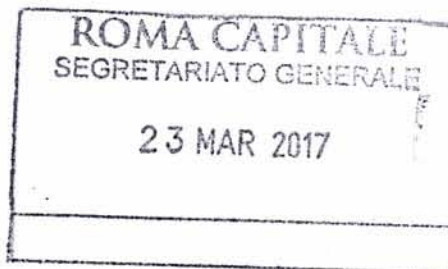


ROMA

Assemblea Capitolina

Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale

Con Giorgia Meloni Sindaco



Ordine del Giorno

Oggetto: Realizzazione impianto calcistico su proposta della A.S. Roma a Tor di Valle - D.A.C. n.132/2014 - "Stadio della Roma a Tor di Valle" - Studio di fattibilità - Dichiarazione di pubblico interesse della proposta, ai sensi della legge n. 147/2013, art. 1, c. 304, lett. a.

PREMESSO CHE

- La Legge di Stabilità 2014 n.147 del 27 dicembre 2013 stabilisce, al comma 304 "Al fine di consentire, per gli impianti di cui alla lettera c) del presente comma, il più efficace utilizzo, in via non esclusiva, delle risorse del Fondo di cui al comma 303, come integrate dal medesimo comma, nonché di favorire comunque l'ammodernamento o la costruzione di impianti sportivi, con particolare riguardo alla sicurezza degli impianti e degli spettatori, attraverso la semplificazione delle procedure amministrative e la previsione di modalità innovative di finanziamento:
 - a) Il soggetto che intende realizzare l'intervento presenta al comune interessato uno studio di fattibilità, a valere quale progetto preliminare, redatto tenendo conto delle indicazioni di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, e corredato di un piano economico-finanziario e dell'accordo con una o più associazioni o società sportive utilizzatrici in via prevalente. Lo studio di fattibilità non può prevedere altri tipi di intervento, salvo quelli strettamente funzionali alla fruibilità dell'impianto ed al raggiungimento del complessivo equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa e concorrenti alla valorizzazione del territorio in termini sociali, occupazionali ed economici e comunque con esclusione della realizzazione di nuovi complessi di edilizia residenziale. Il Comune, previa conferenza di servizi preliminare convocata su istanza dell'interessato in ordine allo studio di fattibilità, ove ne valuti positivamente la rispondenza, dichiara, entro il termine di novanta giorni dalla presentazione dello studio medesimo, il pubblico interesse della proposta, motivando l'eventuale mancato rispetto delle priorità di cui al comma 305 ed eventualmente indicando le condizioni necessarie per ottenere i successivi atti di assenso sul progetto;
 - b) Sulla base dell'approvazione di cui alla lettera a), il soggetto proponente presenta al Comune il progetto definitivo. Il Comune, previa Conferenza di Servizi decisoria, alla quale sono chiamati a partecipare tutti i soggetti ordinariamente titolari di competenze in ordine progetto presentato e che può richiedere al proponente modifiche al progetto strettamente necessarie, delibera in via definitiva sul progetto; la procedura deve concludersi entro centoventi giorni dalla presentazione del progetto. Ove il progetto comporti atti di competenza regionale, la Conferenza di Servizi è convocata dalla regione, che delibera entro centottanta giorni dalla presentazione del progetto. Il provvedimento finale sostituisce ogni autorizzazione o permesso comunque denominato necessario alla realizzazione dell'opera e determina la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza dell'opera medesima;
 - c) In caso di superamento dei termini di cui alle lettere a) e b), relativamente agli impianti omologati per un numero di posti pari o superiore a 500 al coperto o a 2.000 allo scoperto, il Presidente del Consiglio dei ministri, su istanza del soggetto proponente, assegna all'ente interessato trenta giorni per adottare i provvedimenti necessari; decorso inutilmente tale termine, il Presidente della Regione interessata nomina un commissario con il compito di adottare, entro il termine di sessanta giorni, sentito il comune interessato, i provvedimenti necessari. Relativamente agli impianti omologati per un numero di posti pari o superiore a 4.000 al coperto e 20.000 allo scoperto, decorso infruttuosamente l'ulteriore termine di trenta giorni concesso all'ente territoriale, il Consiglio dei ministri, al quale è invitato a partecipare il Presidente della Regione interessata, previo parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, da esprimere entro trenta giorni dalla richiesta, adotta, entro il termine di sessanta giorni, i provvedimenti necessari;



- d) In caso di interventi da realizzare su aree di proprietà pubblica o su impianti pubblici esistenti, il progetto approvato è fatto oggetto di idonea procedura di evidenza pubblica, da concludersi comunque entro novanta giorni dalla sua approvazione. Alla gara è invitato anche il soggetto proponente, che assume la denominazione di promotore. Il bando specifica che il promotore, nell'ipotesi in cui non risulti aggiudicatario, può esercitare il diritto di prelazione entro quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva e divenire aggiudicatario se dichiara di assumere la migliore offerta presentata. Si applicano, in quanto compatibili, le previsioni del codice di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, in materia di finanza di progetto. Qualora l'aggiudicatario sia diverso dal soggetto di cui alla lettera a), primo periodo, il predetto aggiudicatario è tenuto a subentrare nell'accordo o negli accordi di cui alla medesima lettera e periodo;
- e) Resta salvo il regime di maggiore semplificazione previsto dalla normativa vigente in relazione alla tipologia o dimensione dello specifico intervento promosso.
- A seguito dell'accordo del 26 maggio 2014 con la AS Roma, Eurnova S.r.l., in qualità di Promotore, con il coordinamento e il monitoraggio di Protos S.p.A. e di KPMG Advisory S.p.A. ha redatto, ai sensi della norma richiamata, lo Studio di fattibilità, trasmesso a Roma Capitale in data 29 maggio 2014 con protocollo n.82424;
 - L'area oggetto dell'intervento, censita nel nuovo catasto terreni ai fogli 857, 858, è sita nel quadrante sud del territorio comunale lungo la Via Ostiense – Via del Mare, circa al km. 9, nella zona Tor di Valle del IX Municipio del Comune di Roma ed ospita l'ippodromo di Tor di Valle, chiuso dal 2013, realizzato in occasione delle Olimpiadi del 1960. E' delimitata da Via Ostiense – Via del Mare a sud, a nord – nord ovest dall'ansa del fiume Tevere e ad est dal depuratore ACEA;
 - Per l'istruttoria tecnica della proposta è stato istituito un gruppo di lavoro costituito con D.D. Segretario – Direttore Generale n. 2/2014 che ha approfondito questioni di merito e procedurali al fine di orientare nel modo più corretto l'istruttoria e le attività amministrative conseguenti e che tra le altre cose ha evidenziato:
 1. La necessità di chiarire più esattamente gli assetti societari, i ruoli di ciascuna delle Società coinvolte, nonché i termini degli accordi sottostanti relativi a garantire la strumentalità dell'impianto sportivo con una Società sportiva, nella fattispecie la AS Roma S.p.A.;
 2. La possibilità, a differenza di quanto sostenuto nella proposta (diritto alla compensazione per i costi sostenuti), di contribuire alla realizzazione dell'opera sportiva quale opera di interesse generale, attraverso la spendita dell'ordinario potere urbanistico dell'Amministrazione, ovvero attraverso l'utilizzo dei poteri urbanistici di variante, che possano anche contribuire all'equilibrio finanziario all'interno di un quadro di sostenibilità urbanistica;
 3. La possibilità che il Quadro Progettuale A (Stadio; Trigoria: Spazi commerciali; Sistema di connettività "interna"; Opere di Urbanizzazione; Opere Infrastrutturali d'interconnessione esterna; Opere di mitigazione, compensazione ed ottimizzazione ambientale) possa contribuire, in termini finanziari, alla realizzazione delle opere pubbliche in maniera più consistente di quanto previsto dalla proposta presentata;
 - Per l'esame della proposta il proponente ha fatto specifica istanza di convocazione di apposita Conferenza di Servizi preliminare la quale ha lo scopo di individuare "... Qualora non emergano, sulla base della documentazione disponibile elementi comunque preclusivi della realizzazione del progetto, ..., le condizioni e gli elementi necessari per ottenere, in sede di presentazione del progetto definitivo, gli atti di consenso";
 - Ai sensi degli artt. 14, 14 bis e 14 ter della L. n. 241/1990 ss.mm.ii., sono state convocate rispettivamente la Conferenza di Servizi preliminare "esterna" e la Conferenza di Servizi preliminare "interna";
 - Dai pareri espressi in seno alle suddette Conferenze di Servizi sono emersi pareri e prescrizioni contraddittori relativamente alla sostenibilità urbanistica, alla mobilità ed alla sostenibilità ambientale.

ROMA



Assemblea Capitolina

Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale

Con Giorgia Meloni Sindaco

CONSIDERATO CHE

- In data 4 settembre 2014 la Giunta Capitolina con Decisione n.83 di fatto garantiva lo sviluppo della proposta avanzata dal proponente;
- In data 7 novembre 2014 la Giunta Capitolina provvedeva ad emettere un nuovo dispositivo risultante dalle modifiche apportate dalla stessa Giunta e dalle determinazioni della stessa in ordine ai pareri dei Municipi sull'argomento;
- In data 22 dicembre 2014 l'Assemblea Capitolina approvava la 163° Proposta, assumendo il n.132 di deliberazione, con oggetto "*Stadio della Roma a Tor di Valle*" - *Studio di fattibilità. Dichiarazione di pubblico interesse della proposta, ai sensi della legge n. 147/2013, art.1, c.304, lett.a.*

TENUTO CONTO CHE

- Fin dai primi lavori delle competenti Commissioni Consiliari, organi propulsori dell'attività assembleare, la trattazione della realizzazione dello Stadio nell'area di Tor di Valle da parte dell'attuale maggioranza, ha avuto percorsi all'insegna della mancata trasparenza e chiarezza sull'operato della stessa, a tal fine da impedire la partecipazione al procedimento amministrativo ed alle sue modalità di svolgimento. Si è ricorso perfino al differimento dal rilascio di atti amministrativi facenti parte il procedimento, su istanza di soggetti e comitati di quartiere portatori di interessi diffusi quali associazioni, comitati di quartiere, laboratori professionali i quali hanno cercato tutela in virtù di coinvolgimenti quali espropri e quant'altro.
- Oltre al differimento del rilascio di atti amministrativi a costoro, vi è stato il diniego all'accesso anche a consiglieri dell'Assemblea Capitolina;
- Si è venuti a conoscenza degli intendimenti dell'attuale maggioranza sull'argomento, solo affidandosi al supporto di agenzie stampa, social network e dichiarazioni di soggetti non facenti parte l'attuale organigramma Capitolino. Da quanto emerge a mezzo stampa, incontri e trattative sul tema avrebbero avuto come attori, professionisti e consulenti quali ad esempio l'Avv. Luca Lanzalone che avrebbe partecipato in alcuni tavoli tecnici strategici e decisionali sulla realizzazione dello stadio A.S. Roma nell'area di Tor di Valle;
- Alla luce di quanto sopra è improcrastinabile denunciare che non si è voluto favorire la più ampia conoscenza possibile su un intervento tanto importante per il futuro della città, non solo in ambito sportivo ma anche per le sue implicazioni di carattere ambientale e urbanistiche, evitando di prevedere incontri di approfondimento confronto e dibattito, aperti ai cittadini, tifosi e associazioni, con il coinvolgimento dell'amministrazione, degli esperti e dei tecnici che stanno lavorando al progetto;

ROMA



Assemblea Capitolina
Gruppo Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale
Con Giorgia Meloni Sindaco

per tutto ciò premesso

L'Assemblea Capitolina
impegna il Sindaco e gli Assessori competenti per:

*IMMEDIATAMENTE
CON CORDINANZA*
AVVIARE UN PROCEDIMENTO TRASPARENTE ED MERITO ALLA PROPOSTA DI REALIZZAZIONE
DELL'IMPIANTO DELLA AS ROMA A TOR DI VALE CHE PREVEDA LA MASSIMA PUBBLICITÀ
DEGLI ATTI E DOCUMENTI RELATIVI NONCHÉ L'ATTIVAZIONE PERMANENTE DI SEDE
DI DISCUSSIONE PUBBLICA QUANTO LE COMMISSIONI CAPITOLINE COMPETENTI, I COMUNI
INTERESSATI ED UN PROCESSO DI PARTECIPAZIONE CHE COINVOLGA TUTTE LE
ASSOCIAZIONI ED I COMITATI AVENTI UN INTERESSE TERRITORIALE O TEMATICO IN
MERITO

ADOPTARE

- Verificare la possibilità di istituire un piano complessivo di finanziamento che permetta la conservazione, la riqualificazione e l'utilizzo degli impianti calcistici esistenti nella Capitale, quali lo stadio Olimpico ed il complesso sportivo del Foro Italoico, lo stadio Flaminio e quello del Campo Testaccio, adottando tutti quei provvedimenti in sinergia con il Coni, l'Istituto per il Credito Sportivo e le Associazioni civili di riferimento, *AFFINCHÉ LA GIUSTA ISTANZA DI POTERE* DI UN PROPRIO STADIO L'AS ROMA E LA SS LAZIO POSSA COESISTERE CON UNA VISIONE COMPLESSIVA DI PIANO IMPIANTISTICO CITTADINO ISPIRATA ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ESISTENTE E AD UNA FUNZIONALITÀ COMPLESSIVA
- VERIFICARE, ATTRAVERSO IL SUDDETTO PROCEDIMENTO DI PARTECIPAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO, SE LA PROPOSTA POSSA SODDISFARE I REQUISITI, NON ADEQUATAMENTE RISOLTI NEGLI PD 163/14, IN MERITO ALLA SOSTENIBILITÀ COMPLESSIVA DEL PUNTO DI VISTA DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO, DEL TRASPORTO PUBBLICO, DELLA MOBILITÀ GENERALE DEL QUADRANTE, DELLE INFRASTRUTTURE E DEI PARCHEGGI PUBBLICI, DELL'IMPATTO URBANISTICO COMPLESSIVO DELLE NUOVE EDIFICAZIONI, DEGLI STANDARD DI VERDE PUBBLICO E DELLA SOSTENIBILITÀ IN GENERALE DELL'INTERESSE PUBBLICO RISPETTO AL PROCEDIMENTO IN ESSERE

Via del Tritone, 142 00187 Roma
Tel. 06.67105940 Fax: 06671071842
mail: andrea.depriamo@comune.roma.it

Genf. Gyl. Pi. Ameloni

Andrea Depriamo